



DIOCLETIANO Dalmata, libertino d'Amilino Senatore, di madre, & patria del medesimo nome Dioclea, prese l'Imperio l'anno del mondo 4247. & dopo Christo 285. Costui, il secõdo anno creò Massimiano Herculio Augusto, & prese lo consorte à l'Imperio l'anno dipoi 22. in Nicomedia si leuò via del tutto dall'Imperio, & il medesimo dì in Milano Herculio Massimiano fece il simile. Diocletiano adunque inuecchiando ne proprij cãpi, sendo da Herculio & Galerio sollicitato à ripigliar l'Imperio, detestãdolo come vna peste, rispose: *O Dio volessi che voi potessi andar' à visitare & vedere l'herbe piantate di mia mano in Salone, certo mai giudicharesti tal cosa douersi tentare.* & così si viuette priuato & discarico dal peso Imperiale, anni dieci. In Egitto prese Alessandria, quale otto mesi hauea tenuta in assedio. In Alessandria, dette à deuorare à le fiere Achilleo, che cercaua occupar l'Imperio. Volle esser' adorato, & afflisse i Christiani. Visse anni 78. e nell'Imperio 22. Morì, ò per alienatione di mente, ò preso il veleno, per temẽza di Licinio, & Costantino. Eutr. lib. 9. Egn. lib. 1.

MASSIMIANO Herculio in Gallia & Africa leuò via i tumulti con l'arme, in Roma trionfò con Diocletiano. Poi, persuaso da esso Diocletiano, insieme s'abdicò dall'Imperio: ma poi cercando di nuouo l'Imperio, in mentre che para insidie à Constantino genero suo per Fausta, sendo preso in Marsilia, fù strangolato. Regno anni 21. insieme con Diocletiano. Eutr. Egn.